

Dal 15 al 18 novembre si svolgeranno le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) del Comune di Milano.

Il collettivo "Prendiamo la Parola", già presente nelle RSU con due delegati eletti sotto la sigla Slai-Cobas, ripresenterà una propria lista (ancora **SLAI-COBAS**), con l'obiettivo di continuare il proprio impegno a difesa della dignità, dei diritti e della salute dei lavoratori:

- contro ogni forma di privatizzazione ed esternalizzazione dei servizi comunali, che devono restare di proprietà pubblica per essere realmente al servizio di tutti i cittadini, e non essere subordinati alla logica del profitto
- contro la continua erosione del valore dei nostri salari, che non garantiscono un futuro dignitoso a noi e ai nostri figli.
- contro clientelismi, burocrazie, gerarchie...

Ciò che caratterizza il nostro impegno, e ci distingue dalle altre organizzazioni sindacali, è la convinzione che i lavoratori devono arrivare a non delegare più a nessuno la difesa dei loro interessi, dando piuttosto primaria importanza alla partecipazione attiva di ciascuno, all'autorganizzazione e all'unità dal basso dei lavoratori.

Per la presentazione della liste è necessario raccogliere circa 250 firme di lavoratori del Comune di Milano. La data ufficialmente fissata per l'inizio della raccolta firme è il 28 settembre. Sappiamo però che alcune organizzazioni sindacali hanno già cominciato, scorrettamente, a raccogliercle. Poiché ogni lavoratore può firmare per una sola lista, e le firme doppie verranno annullate dalla commissione elettorale, **invitiamo chi vuole sostenere la lista "Prendiamo la parola / SLAI-COBAS" a non firmare per altre liste e ad attendere il 28 settembre.**

A destra, la foto di una bacheca in via Trentacoste.

Nel volantino intitolato DOPO 73 GIORNI c'è scritto, tra l'altro:

1° giorno: il 24 marzo scorso abbiamo fatto un'assemblea in via Trentacoste

9° giorno: il 1° aprile i delegati RSU presenti all'assemblea hanno chiesto un incontro all'ing. Stefani

50° giorno: il 12 maggio l'ing. Stefani "trasmette per competenza" la nostra richiesta al Dott. Carli, responsabile delle relazioni sindacali

56° giorno: il 17 maggio il dottor Carli rifiuta l'incontro sindacale

73° giorno: il 4 giugno finalmente Claudio Mazzarini invia un fax di richiesta di incontro, in seguito alle ripetute insistenze dei tre delegati RSU che hanno gestito la nostra assemblea, vecchia ormai di 73 giorni...)

**Coraggio! forse prima di 100 giorni ci sarà questo ormai leggendario incontro!**

COLLETTIVO "PRENDIAMO LA PAROLA"

tel+fax 0226224099 / cell. 3357850799 - 3470012660

internet: [www.comunedimilanocomitato.org](http://www.comunedimilanocomitato.org) / email: [prendiamolaparola@comunedimilanocomitato.org](mailto:prendiamolaparola@comunedimilanocomitato.org)

Noi ci riuniamo presso il consiglio di sede RSU di via Larga (4° piano - stanza 405): anche tu puoi partecipare (previa telefonata per conoscere data e ora della riunione)

f.i.p. - via Magenta 88 / Sesto San Giovanni (MI)

# PRENDIAMO LA PAROLA

numero 24 - luglio 2004

## una fase di imbarbarimento; ma chi sono i barbari?

Dicono che questa sia **una fase di imbarbarimento delle relazioni tra gli esseri cosiddetti umani sul pianeta terra**. Non ci vuole molto ad essere d'accordo con loro: basta un'occhiata a un telegiornale... Attenzione però a due cose, per evitare di guardare la realtà con gli occhiali sbagliati:

1) Evitiamo comunque di considerare barbari solo "gli altri", che magari mozzano le teste ad una ad una (sarà vero, ma non sono tutti così, "gli altri"!)... Come correttivo, occorre prendere in considerazione i misfatti dei "nostri", che - nella ricerca del massimo profitto e dell'accaparramento dei mercati e delle materie prime - si sono dotati di missili intelligenti lanciati da elicotteroni superintelligenti, capaci di fare a pezzettini e abbrustolire dozzine di "altri" in una botta sola - e senza distinguere soldati da civili, uomini da donne, vecchi e bambini...

2) Poi, smettiamola: la divisione sul pianeta non passa tra "i nostri" e "gli altri" (quelli che poi ci vengono indicati come i "barbari", appunto), ma tra quelli "sotto" e quelli "sopra", cioè tra oppressi e oppressori, tra sfruttati e sfruttatori; non importa in quale continente nascano; non importa quale colore della pelle abbiano; non importa quale lingua parlino e quale religione pratichino.

## ... e l'imbarbarimento si vede anche al comune di Milano

Eh, sì! Non si tratta, certo, di fare a pezzi i lavoratori, ci mancherebbe! Si tratta però di non considerarli più, di non ascoltarli più, di schiacciarli sotto, di isolare quei pochi che ancora tengono la testa alta... Di arrivare al punto in cui non ci sarà più spazio per discutere: chi comanda comanda e chi ubbidisce ubbidisce e basta! Perché chi non ubbidisce - direbbe qualcuno; chissà chi è? - è un comunista e va eliminato!

Sia chiaro: fino a questo punto siamo arrivati anche grazie a quelli "sopra" del sindacato e dei partiti della cosiddetta sinistra, che hanno dato una mano per benino a quelli "sopra" dell'industria e della finanza - la chiamano *concertazione*, e adesso vorrebbero riprenderla, visto che è arrivato Montezemolo alla Confindustria.

La foto e il volantino riprodotti in ultima pagina sono solo un piccolo esempio di imbarbarimento delle relazioni al comune di Milano. Un esempio, che però bisogna guardare bene: i lavoratori pubblici hanno diritto a fare 12 ore di assemblea retribuita all'anno (con il debito preavviso, rispettando tutte le formalità del caso - se no il dottor Carli - responsabile delle relazioni sindacali del Comune di Milano - vi rimanda indietro tutto!).

**Ma a cosa serve riunire in assemblea i lavoratori se poi i delegati non riescono a portare a nessun tavolo dirigenziale i problemi emersi nelle assemblee?** Nel caso specifico, è vergognoso o no che alla fine di giugno nessuno di quelli "sopra" si sia degnato di fissare con i delegati la data di un incontro nel quale ascoltare i problemi e le proposte emerse in un'assemblea tenuta il 24 marzo in via Trentacoste? quasi 100 giorni fa!!!



